

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00347096

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizionealzata

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1750
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1774
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	9
<b>MISD - Diametro</b>	30
<b>MISV - Varie</b>	13.6 (diam. piede)
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ammaccature sul piede
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Alzata caratterizzata da piatto a sezione ovale con tesa lievemente rialzata dal contorno mistilineo e modanato, impostato su piede circolare con orlo piatto seguito da cornice bombata. La decorazione dell'arredo è limitata a coppie di centinature parallele che corrono lungo la cornice del piede e sulla tesa del piatto. Lo stemma inciso campeggia al centro del piatto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso

<b>STMI - Identificazione</b>	Compagnia di S. Jacopo (?)
<b>STMP - Posizione</b>	al centro del piatto
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo sagomato cimato da conchiglia e nastri, circondato da volute fogliate contrapposte, alle lettere capitali "S" e "I" partite in fascia da bordone
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La coppia di alzate mostra caratteristiche perfettamente inseribili nella produzione fiorentina della seconda metà del Settecento, quali l'essenzialità strutturale e l'eleganza del profilo mistilineo, riproposto nel piatto e nel piede. Proprio la particolare rilevanza data alle centinature, che sottolineano i contorni degli arredi, consente - con buona probabilità - di circoscrivere la loro esecuzione al terzo quarto del secolo, prima dunque che si affermassero diffusamente le nuove tendenze neoclassiche. Numerosi i confronti con le coeve opere fiorentine, tutte improntate ad un'analogia semplicità formale, ravvivata talvolta da stemmi incisi al centro del piatto. Questi, oltre a costituire un elegante ornamento, attestavano la committenza o la proprietà dei preziosi oggetti. Nel caso specifico, si trattava ad esempio dello stemma di una delle tante chiese o (compagnie religiose ?) della diocesi fiorentina dedicate a S. Jacopo: le iniziali "S. I" accompagnate dal bordone, simbolo per eccellenza del santo pellegrino, sembrano infatti non lasciare dubbi in proposito. A causa della consueta laconicità dei documenti inventariali e della perdita di gran parte del patrimonio archivistico degli istituti religiosi è attualmente impossibile stabilire con precisione a quale ente o compagnia appartenessero gli arredi in esame, probabilmente pervenuti all'Opera di Santa Maria del Fiore o delle "sue chiese" per la soppressione delle comunità cui erano originariamente destinati. Va inoltre ricordata la consuetudine dell'Opera di "barattare arredi con la Zecca fiorentina: in sostanza, si acquistavano argenti in giacenza alla Zecca "col ritratto" o "in conguaglio" di suppellettili dello stesso materiale consegnate perchè rotte o inservibili.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422311

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Argenti fiorentini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 528 n. 530

## AD - ACCESSO AI DATI

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

**CMPN - Nome**

Corsini D.

**CMPN - Nome**

Favilli F.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Damiani G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2004

**RVMN - Nome**

Boschi B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Favilli F.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)